

Commento alla Lettura Quotidiana

Abacuc

Abacuc 1,1-2,4

Il profeta Abacuc (scrive attorno al 600 a.C.) ha davanti a sé due realtà: il peccato di Giuda e l'avanzata del popolo caldeo (i babilonesi).

Il peccato di Giuda si esprime in violenza, ingiustizia, lite. In una parola: non ha più forza la Legge di Dio (1,2-4). Per questo motivo Dio fa sorgere il popolo caldeo. Con l'avanzata e l'invasione il popolo viene "corretto" da Dio (1,6).

I caldei sono strumento di Dio, ciononostante, sono arroganti e orgogliosi. Al posto di Dio mettono la loro forza (1,5-17).

Fino a quando durerà questa situazione, si chiede il profeta? (1,1). Ecco la risposta di Dio. La situazione durerà ancora a lungo, ma avrà un termine (2,1-3). Cosa bisogna fare allora? Bisogna attendere il compimento del disegno di Dio nella fedeltà a lui. "Il giusto vivrà, se sarà fedele" (2,4).

Abacuc 2,5-20

L'esortazione del profeta ("guai" è sempre un monito a vedere le cose come le vede Dio, quindi un monito a convertirsi) è rivolta al popolo dei conquistatori. Sono superbi e arroganti (2,4), ma non dureranno molto! Si sono arricchiti spogliando i popoli (3,8) e ingoiandoli, come farebbe la morte con tutti (3,5). Si sono sentiti sicuri nella loro "casa" (3,9). Hanno costruito la loro città sulla violenza e sul delitto (3,12). Hanno voluto radunare i popoli, come fossero schiavi, attorno a loro. Ma solo il Signore radunerà i popoli, cioè soltanto "la conoscenza di lui riempirà tutta la terra" (3,14).

Hanno "ubriacato" la gente per poterla umiliare (3,15). Ma essi stessi saranno ubriacati dal Signore. Hanno affidato il loro successo all'opera delle loro mani, agli idoli (3,19). Ma è il Signore che bisogna seguire: "Si faccia silenzio su tutta la terra davanti (solo) a lui" (3,20).

Abacuc 3

Il libro di Abacuc termina con una preghiera (1) sotto forma di "lamento" per il popolo caldeo che ha oppresso Israele e Giuda.

O Signore, manifesta la tua opera. Agisci però con misericordia (2). Il popolo che ci opprime sarà annientato: non avrà più viti, olivi, campi, greggi (17).

Noi invece troviamo rifugio e aiuto in te che "sei uscito per salvare il tuo popolo, per salvare il tuo Messia (Cristo/Consacrato)" (13).

Tu sei la nostra forza. Ci farai camminare in luoghi per noi inaccessibili (19). Così verremo a te!